



## - AIDS

## - ALLERGIA

### AIDS - sindrome da immunodeficienza acquisita

La sindrome da immunodeficienza acquisita (Acquired Immune Deficiency Syndrome o AIDS) rappresenta lo stadio di malattia più avanzato conseguente all'infezione indotta dal Retrovirus HIV (Human Immunodeficiency Virus). Un sistema di classificazione dell'infezione da HIV basato sulla conta dei linfociti CD4+ e su tre diverse categorie cliniche, benché introdotto nell'ormai lontano anno 1992, è tuttora in uso:

- **categoria clinica A:** infezione da HIV asintomatica, linfadenomegalia generalizzata persistente, malattia acuta (primaria) da HIV;
- **categoria clinica B:** infezione da HIV sintomatica (condizioni non-A e non-C), compresa candidosi orofaringea, vulvovaginale, angiomatosi bacillare, displasia cervicale severa o carcinoma in situ, e sintomi "costituzionali" quali febbre  $>38,5^{\circ}\text{C}$  o diarrea, di durata superiore a un mese;
- **categoria clinica C:** affezioni comprese nella diagnosi di caso di AIDS conclamata.



La modalità di trasmissione prevalente dell'infezione da HIV rimane la tossicodipendenza endovena, ma nel corso degli anni si è registrato un progressivo incremento dei casi di AIDS contratti attraverso i rapporti sessuali, mentre sono virtualmente scomparsi i casi connessi all'uso di sangue o emoderivati, segnalati ai primordi della pandemia da HIV.

## ALLERGIA



L'allergia è una risposta inappropriata e dannosa dei meccanismi di difesa dell'organismo verso sostanze innocue per i soggetti non allergici. Il sistema immunitario dell'allergico va incontro ad una reazione anomala ed esagerata quando entra in contatto con queste sostanze, i cosiddetti *allergeni*, presenti nell'ambiente in cui viviamo (pollini, acari, muffe, epiteli di animali, lattice, veleno d'insetti, nichel) o che vengono introdotti nell'organismo attraverso gli alimenti e i farmaci.

Ci sono diversi tipi di allergia:

*asma bronchiale, rinite allergica, congiuntivite allergica, shock anafilattico, dermatite atopica, dermatite da contatto, orticaria/angioedema, allergia alimentare, allergia alla puntura di insetto, allergia ai farmaci,*

Le cause di questa esplosione sono molteplici e dipendono da numerosi fattori:

**Fattori genetici:** esiste sicuramente una predisposizione genetica. Infatti se un genitore è allergico il figlio ha un rischio di sviluppare una malattia allergica del 30 per cento superiore a quello della popolazione generale. Se sono allergici entrambi i genitori il rischio sale al 50-70 per cento

**Inquinamento atmosferico:** la percentuale di soggetti con rinite allergica è più elevata in coloro che vivono nei pressi di vie ad alta percorrenza rispetto alle popolazioni rurali. Inoltre l'inquinamento atmosferico peggiora i sintomi allergici, attraverso un'azione irritativa sulle mucose respiratorie.



**Lo stile di vita occidentale:** le famiglie sempre meno numerose (generalmente due figli o un figlio unico), l'uso di antibiotici, le vaccinazioni (peraltro indispensabili nel ridurre la mortalità infantile), la riduzione di malattie infettive croniche (come la tubercolosi) hanno come contraltare negativo uno scarso impegno del sistema immunitario sul fronte infettivologico, quindi una sua maggiore propensione allo sviluppo di reazioni allergiche.

**Il tipo di abitazioni:** le abitazioni italiane che generalmente non consentono un corretto ricambio di aria favoriscono la presenza di umidità negli appartamenti e

quindi una crescita maggiore di acari delle polveri domestiche.

**I cambiamenti climatici:** un momento particolarmente critico per il soggetto allergico è rappresentato dallo scatenarsi di temporali. Infatti in queste occasioni i campi elettromagnetici scatenati dal fenomeno temporalesco favoriscono la frammentazione dei pollini con produzioni di microparticelle che raggiungono più facilmente le vie aeree, provocando accessi asmatici.